



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2018/00011 DEL 23/04/2018

OGGETTO : REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 2 N° 7 DEL 23/02/2018 - PREPOSIZIONE AL FEMMINILE.

L'anno duemiladiciotto il giorno 23 del mese di aprile, alle ore 12:35 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	SI
2	CARONE Sig. Claudio	SI
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
7	LISCO Sig. Giacinto	NO
8	MARI Sig. Luigi	SI
9	MIOLLA Sig. Giovanni	SI
10	NATALE Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	PATRUNO Sig. Carlo	SI
12	PUTIGNANO Sig. Giovanni	NO
13	RELLA Sig. Giuseppe	SI
14	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
17	SCHIRONE Sig. Luigi	NO
18	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiovanna	SI
19	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
20	TROISI Sig. Luca	NO

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 16 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Giacinto Lisco Giovanni Putignano Luigi Schirone Luca Troisi

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 2 N° 7 DEL 23/02/2018 - PREPOSIZIONI AL FEMMINILE.

A relazione del Presidente del Municipio 2, Avv. Andrea Dammaco, sulla base dell'istruttoria compiuta dalla Direzione del Municipio 2:

Il Consiglio del Municipio con proprio atto n° 7 del 23/02/2018 ha approvato un progetto culturale denominato "Preposizioni al femminile" - che prevedeva incontri da tenersi nei mesi di marzo, aprile e maggio presso l'Auditorium del Municipio.

Nell'ambito dell'organizzazione di tali eventi sono sorte difficoltà di ordine amministrativo e gestionale che non hanno permesso l'inizio degli eventi progettati.

Considerato che allo stato sono già in corso progetti e laboratori che utilizzano l'Auditorium e che appare venuto meno l'interesse pubblico alla realizzazione del progetto "Preposizione al femminile", almeno nel periodo precedentemente individuato.

Ritenuto, pertanto, necessario ed opportuno revocare la deliberazione n° 34 del 23/02/2018, rinviando ad altro periodo dell'anno la possibilità di riproporre e realizzare il progetto "Preposizioni al femminile", ove possibile;

Dato atto che, il riesame amministrativo della procedura dà luogo a un procedimento di secondo grado, a iniziativa d'ufficio, che incide su un provvedimento (di primo grado) già adottato. In ogni caso, il provvedimento di secondo grado deve essere giustificato da un interesse pubblico concreto. La finalità dell'amministrazione non si esaurisce nell'accertamento in sé della legittimità o dell'illegittimità del provvedimento di primo grado, ma si concreta nel perseguimento di un interesse pubblico ad adottare il provvedimento di secondo grado stante la valutazione dell'interesse pubblico che prescinde dall'illegittimità o meno dell'atto. A tal uopo il procedimento di secondo grado che si reputa necessario è quello della **revoca** della deliberazione n° 7 del 23/02/2018.

VISTA la L. 241/1990 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

PRESO ATTO del parere espresso dalla III Commissione in data 05/04/2018 agli atti.

Aperta, la discussione registrata a parte, intervengono i Consiglieri Carone, Salemmi, Simone, il Presidente ed il Direttore Avv. Ravallese.

Alle ore 13,13 esce il Presidente e rientra alle ore 13,15.

Chiusa la discussione il Presidente pone in votazione la proposta.

IL CONSIGLIO

UDITA e fatta propria la relazione del Presidente;

VISTO il vigente Statuto;

VISTO il vigente Regolamento sul Decentramento Amministrativo istitutivo dei Municipi;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs. 267/00, sulla proposta di deliberazione di che trattasi è stato formulato il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Direttore del Municipio 2;

RITENUTO di omettere il parere di regolarità contabile in quanto l'adozione del presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa;

con n. 10 voti favorevoli

**e n. 7 astenuti (Simone, Carone, Natale, Colapietro, Mari, Ruggiero e Salemmi)
espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente**

D E L I B E R A

1) LA REVOCA, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, della deliberazione n° 7 del 23/02/2018 progetto "Preposizioni al femminile".

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 2 N° 7 DEL 23/02/2018 – “PREPOSIZIONI AL FEMMINILE”.

SCHEDA VOTANTI
PROPOSTA

DAMMACCO	X
AMORUSO	X
CARONE	X
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
LATERZA	X
LISCO	=
MARI	X
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	=
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	=
SIMONE	X
TRAVERSA	X
TROISI	=

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 16 CONSIGLIERI.

OGGETTO: REVOCA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DEL MUNICIPIO 2 N° 7 DEL 23/02/2018 – “PREPOSIZIONI AL FEMMINILE”

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

CON N. 10 VOTI FAVOREVOLI

E N. 7 ASTENUTI (Simone, Carone, Natale, Colapietro, Mari, Ruggiero e Salemmi) espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

come da scheda votanti di cui sopra,

APPROVA

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE : Positivo

Bari, 17/04/2018

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

(Umberto Ravallese)

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Secondo punto iscritto all'ordine del giorno: "proposta di delibera 2018/402 n. 3 avente ad oggetto: revoca deliberazione di Consiglio di municipio 2 n. 2 del 23 febbraio 2018 "Preposizioni al femminile".

Vi do lettura della proposta di delibera: "il Consiglio del municipio, con proprio atto n. 34 del 23 febbraio 2018, ha approvato un progetto culturale denominato "Preposizioni al femminile", che prevedeva incontri da tenersi nei mesi di marzo, aprile e maggio presso l'Auditorium del municipio 2. Nell'ambito dell'organizzazione di tali eventi sono sorte difficoltà di ordine amministrativo-gestionale che non hanno permesso l'inizio degli eventi progettati.

Considerato che allo stato sono già in corso progetti e laboratori che utilizzano l'auditorium, che appare venuto meno l'interesse pubblico alla realizzazione del progetto "Preposizioni al femminile", almeno nel periodo precedentemente individuato.

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno revocare la deliberazione n. 34 del 23 febbraio 2018, rinviando ad altro periodo dell'anno la possibilità di riproporre e realizzare il progetto "Preposizioni al femminile", ove possibile.

Dato atto che il riesame amministrativo della procedura dà luogo ad un procedimento di secondo grado e iniziativa d'ufficio, che incide sul provvedimento di primo grado già adottato, in ogni caso il provvedimento di secondo grado dovrà essere giustificato da un interesse pubblico concreto. La finalità dell'amministrazione non si esaurisce nell'accertamento in sé della legittimità o dell'illegittimità del provvedimento di primo grado, ma si concreta nel perseguimento di un interesse pubblico ad adottare il provvedimento di secondo grado stante la valutazione dell'interesse pubblico che prescinde dall'illegittimità o meno dell'atto.

A tal uopo il procedimento di secondo grado che si reputa necessario è quello della revoca della deliberazione n. 34 del 23 febbraio 2018".

Sulla base di queste premesse la proposta di delibera che viene sottoposta al Consiglio è quella di revocare, per le motivazioni esposte, la deliberazione n. 34 del 23 febbraio 2018 adottata da questo Consiglio del municipio.

La discussione è aperta, vi sono interventi? Consigliere Carone, a seguire il consigliere Salemmi.

Consigliere Carone

Buongiorno a tutti. Con la delibera di oggi discutiamo una revoca, una revoca a cui non rimane che prendere atto da parte di tutto il Consiglio. Una revoca che viene dopo una votazione all'unanimità di tutti i presenti in quel Consiglio, a cui come dicevo non rimane che semplicemente prenderne atto. Questo avviene chiaramente, è bene

specificarlo, dopo mesi di lavoro della commissione, e nello specifico parliamo di una delle prime deliberazioni prettamente culturali che aveva la possibilità di realizzare questo municipio, a mio personale avviso sarebbe stata un'opportunità di realizzare un evento con professionisti riconosciuti che prestano gratuitamente a questa amministrazione le loro competenze.

Sarebbe stato anche un modo per dimostrare la volontà del municipio di utilizzare buone idee culturali in questo ambito appunto, nonché la partecipazione. Purtroppo non è la prima volta che la mancanza di chiarezza, iter burocratici e nello specifico, come richiamato anche in delibera, difficoltà di ordine amministrativo e gestionale, non hanno permesso l'inizio degli eventi progettati, o anche tempi ristretti decretano comunque l'ennesimo fallimento, che al di là delle responsabilità sono l'ennesima opportunità mancata per la commissione e tutto il municipio 2, a cui come dicevo non rimane che tristemente prenderne atto. Grazie.

Vicepresidente Amoruso

Grazie consigliere Carone. Il presidente si è allontanato momentaneamente e quindi lo sto sostituendo io Nicola Amoruso come vicepresidente. Passo la parola alla consigliera Salemmi.

Consigliera Salemmi

Allora pur prendendo in considerazione la proposta di revoca che siamo invitati a votare, e quindi considerarla un atto dovuto e lecito, perché effettivamente l'iniziativa non si è realizzata, però io farei un passo indietro perché, proprio per organizzare meglio il lavoro istruttorio e proprio di formulazione di alcuni progetti delle commissioni, visto che ci troviamo in un Consiglio che delibera questo tipo di iniziative, io chiedo al direttore, al presidente, che sia fatta chiarezza su quello che è l'iter da seguire per poi realizzare delle iniziative di questo tipo quando queste iniziative prevedono la collaborazione gratuita di alcuni professionisti e soprattutto vengono promosse dal municipio, cioè nel momento in cui il progetto è proposto, è elaborato dal municipio e il lavoro istruttorio è stato portato avanti da una commissione, il municipio, cioè il Consiglio del municipio, nel momento in cui approva il progetto, in qualche modo concede il patrocinio all'iniziativa proposta, concede la concessione dell'auditorium. Come funziona? Qual è l'iter in questi casi? Che sia chiarito, perché è importante che, nel momento in cui viene svolto un lavoro che impegna non risorse economiche ma comunque impegna delle persone e il lavoro della stessa commissione, è opportuno

che sia fatta chiarezza anche per il raggiungimento di altri obiettivi futuri. Grazie.

Vicepresidente Amoruso

Grazie consigliera Salemmi. Vi sono ulteriori interventi? Consigliera Simone.

Consigliera Simone

Io diciamo non essendo presente in quella commissione ovviamente molte notizie mi sono state riportate, certamente voglio dire non è edificante per un Consiglio, che ricordo che ogni volta che si riunisce ha un costo, sia per quanto riguarda le registrazioni delle nostre parole, che per il fatto che siamo qui a deliberare su un qualcosa, deliberare un'iniziativa e poi rivederci a distanza di qualche mese per la revoca della stessa iniziativa, cioè dico questo proprio a livelli economici, sia di tempo che proprio nell'economia materiale, voglio dire non giova a nessuno, e anzi se i cittadini forse sapessero quello che succede magari ci penserebbero due volte a rivotarci.

Detto questo, come ha detto anche la consigliera Salemmi, è giusto e doveroso a questo punto, proprio per non doverci ritrovare magari a revocare delle iniziative che il municipio intende realizzare, sapere bene qual è l'iter, anche perché io mi ero interfacciata anche con il direttore, noi abbiamo ancora il regolamento vecchio della terza circoscrizione, quindi volevo sapere il regolamento nuovo se è stato elaborato, se comunque è in fase di elaborazione e se appunto si può pubblicare sul sito del municipio 2 in modo tale che ogni associazione che intende realizzare qui un'iniziativa conosca bene l'iter da seguire, magari non si incorre in queste spiacevoli vicende. Grazie.

Presidente

Grazie consigliera Simone, vi sono ulteriori interventi? Non vi sono ulteriori interventi, la discussione è chiusa con la precisazione che diamo dei chiarimenti per quanto di mia competenza, poi passerò la parola al direttore per quanto di sua competenza. Dall'ultima domanda, consigliera Simone la proposta di delibera avente ad oggetto il regolamento sull'utilizzo dell'auditorium che ha predisposto la direzione è sulla mia scrivania da qualche giorno, quindi avrò modo di guardarlo e trasmetterlo alla commissione competente perché faccia l'istruttoria e sia poi sottoposto all'esame del Consiglio.

Le domande legate a questa iniziativa riguardano anche un aspetto di carattere amministrativo e formale, cioè l'utilizzo delle strutture di proprietà del Comune di Bari, in questo caso dell'auditorium. Fino a se non ricordo male

due o tre anni fa, anche per quello che riguardava la sala consiliare del Comune di Bari, la competenza anche al rilascio dell'autorizzazione per l'utilizzo, indipendentemente dal patrocinio o meno, era di competenza della segreteria della presidenza del Consiglio comunale. Dopodiché, con una delle modifiche del funzionigramma del Comune, è stato - correttamente dico io - è stato chiarito che la competenza per l'autorizzazione all'utilizzo della sala consiliare del Comune di Bari è di competenza in quel caso della direzione della segreteria generale, in questo caso per analogia della direzione del municipio, trattandosi di utilizzo della sede del municipio, e quindi di un bene comunale così come avviene per intenderci per la distribuzione delle stanze, per gli ordini di servizio che il direttore fa rispetto all'utilizzo degli spazi del municipio.

Il regolamento nuovo prevederà proprio questo discrimine, per intenderci, le iniziative che hanno rilevanza pubblica, o perché patrocinate, o realizzate direttamente dall'amministrazione, ovvero le iniziative che comunque hanno carattere istituzionale, e faccio l'esempio degli incontri che fanno le scuole, o degli incontri di utilizzo per l'auditorium da parte di associazioni che hanno risvolti di interesse pubblico, sicuramente prevederanno, come attualmente prevedono, l'utilizzo gratuito di questo spazio. Per iniziative di carattere meramente privato, che può essere la riunione di un'associazione, o la riunione di un'organizzazione sindacale, per esempio, che vorrà utilizzare l'auditorium per scopi privati, in quella bozza di regolamento che poi sarà sottoposta all'esame del Consiglio prevede il pagamento di un importo, di un corrispettivo in favore dell'amministrazione comunale. Quando ci siamo insediati, subito dopo, come ricordava il consigliere Simone, abbiamo trovato esclusivamente un regolamento che disciplinava l'utilizzo della sala consiliare della sesta circoscrizione, se non ricordo male era proprio quello riferito alla Chiesa Russa, cioè la sede della sesta circoscrizione era ancora all'interno della Chiesa Russa e poi c'era un regolamento che prevedeva addirittura il pagamento di un compenso. Poi c'era un regolamento che prevedeva anche l'utilizzo di questo auditorium. Nelle more è anche stato aggiornato il certificato di prevenzione incendi e abbiamo avuto da parte dei vigili del fuoco delle prescrizioni serrate, così come le abbiamo avute noi le ha avute anche il Comune per quanto riguarda l'utilizzo della sala consiliare, che immagino voi conosciate, sono quelle che principalmente prevedono il numero di persone che possono occupare la sala, che non deve essere superiore a novantanove, e il divieto assoluto di realizzare attività di pubblico spettacolo. Nel concetto di

pubblico spettacolo ovviamente ci sono tutta una serie di attività che possono rientrare, e anche attività al limite, perché magari la recita realizzata da una classe di scuola elementare o di scuola media non è identificabile come pubblico spettacolo, certamente non potrebbe essere realizzato un concerto. Su questo specifico aspetto si è confrontata la commissione cultura nell'organizzazione di questa iniziativa anche, per quanto mi consta, con la direzione del municipio, perché questa iniziativa di lettura, di presentazione di libri, prevedeva anche a margine o come parte integrante la realizzazione di attività che in qualche maniera potevano anche inquadrarsi nell'attività di spettacolo come l'accompagnamento musicale dell'iniziativa, attraverso un esame specifico di quello che doveva essere realizzato poi il direttore del municipio e anche questa presidenza aveva ritenuto anche e proprio nello spirito di realizzare questa attività di lettura ritenuta di interesse pubblico, che non rientrasse nelle attività di pubblico spettacolo perché si trattava semplicemente, ripeto, di accompagnare con degli strumenti musicali la lettura, la presentazione, il confronto su queste tematiche. Ciò però comportava o avrebbe comportato, o comporterà se questa iniziativa o altre analoghe le realizziamo in questo auditorium, comunque l'introduzione ad esempio di strumenti musicali, di elementi che non sono di proprietà del Comune di Bari e pertanto comportano anche l'assunzione da parte dei soggetti che collaborano con l'amministrazione, indipendentemente dal fatto che lo facciano a titolo gratuito, comporta l'assunzione di una responsabilità, che non è una responsabilità legata alle assicurazioni, perché questa sala così come tutti gli spazi del Comune di Bari hanno una propria assicurazione, però comporta che i soggetti estranei all'amministrazione, cioè non dipendenti o non amministratori, e l'attrezzatura che viene introdotta che non è di proprietà del Comune di Bari, necessita di una procedura formale che è stata utilizzata a seguito dell'approvazione di quella delibera, quando abbiamo, diciamo il Consiglio ha deciso di realizzare queste iniziative. Quindi adesso vi chiarirà il direttore dal punto di vista formale cosa è successo dopo, dal punto di vista sostanziale io vi dico che attraverso un'interlocuzione seppur non personale, mia e anche del direttore, personale, con i soggetti che avrebbero dovuto collaborare gratuitamente per la realizzazione di questa iniziativa, ci siamo resi conto che non eravamo nelle condizioni di poterla realizzare, sostanzialmente per indisponibilità dei soggetti organizzatori dell'evento, abbiamo tentato più volte anche di chiarire gli eventuali equivoci che si potessero essere creati dal punto di vista formale, però non siamo riusciti a superare questo scoglio e quindi abbiamo continuato ad avere

la loro indisponibilità alle condizioni dettate dall'amministrazione, per cui l'atto formale, perché questo è solo un atto formale, è quello di una presa d'atto della mancata possibilità di realizzare allo stato questa iniziativa, e quindi la revoca. Di fatto è una presa d'atto che si esplicita attraverso l'atto amministrativo della revoca. Non è un giudizio di merito sull'iniziativa, non è un giudizio di merito sul lavoro che ha fatto la commissione, perché altrimenti non l'avremmo approvata in Consiglio, immagino, questa iniziativa, se l'abbiamo approvata è perché abbiamo creduto che potesse avere una rilevanza pubblica, un interesse pubblico. Ciò tuttavia non comporta che possiamo derogare alle regole che sono quelle della pubblica amministrazione, siamo comunque una pubblica amministrazione, abbiamo delle regole e sono regole alle quali i soggetti che con noi vogliono interloquire o collaborare devono adeguarsi. Qualora non intendano adeguarsi e non intendano rispettare le regole per l'utilizzo anche degli spazi del Comune di Bari, purtroppo non è possibile attuare forme di collaborazione. Questo per quanto riguarda l'aspetto sostanziale. Io cedo la parola al dott. Ravallese perché magari vi dice anche per quanto riguarda l'aspetto formale sulle questioni che sollevava il consigliere Salemmi, quali sono le procedure e il perché questa iniziativa non è stata realizzata.

Direttore

Allora il presidente ha chiarito molto bene qual è la situazione di questo progetto che è stato approvato, io non ricordo se all'unanimità, ma a grande maggioranza. Adesso arriva la delibera, sotto l'aspetto formale qualsiasi iniziativa venga svolta in questo luogo prevede, uno, il nulla osta del presidente in funzione del fatto che non ci deve essere una seduta consiliare in quelle ore e in quella giornata. Due: che coloro che utilizzano la sala devono essere da me autorizzati, secondo le condizioni previste dalla normativa, che sono, uno, le norme antincendio; due, i 99 come presenza; tre, che assumano la responsabilità per l'utilizzo anche delle suppellettili, della rete elettrica. Ovviamente, come ha detto il presidente, noi abbiamo un'assicurazione, ma tutti coloro che gratuitamente danno la propria opera devono sapere che la collaborazione prevede anche l'assunzione di un minimo di responsabilità, altrimenti cosa accadrebbe? Che un consigliere X, siccome è il Consiglio che lo approva, diventa responsabile della manifestazione? Questa è la domanda, giusto per far capire. Ma noi abbiamo fatto anche in passato delle recite natalizie di bambini, qui, hanno avuto la mia autorizzazione con quelle prescrizioni, in più c'era il patrocinio perché essendo un'iniziativa del municipio andava, laddove fossero

stati messi degli stampati, o un comunicato stampa, andava messo il logo del municipio. Anche quello va autorizzato da parte del dirigente.

Per il resto noi abbiamo tentato in tutte le maniere di far sì che questo progetto andasse avanti ma sia l'accavallarsi di altri progetti, di altre attività che si devono svolgere in questo luogo, sia il fatto che coloro che si erano prestati a collaborare, a seguire, organizzare questo progetto, si sono resi indisponibili, non è stato possibile proseguire. Pertanto, avendo un atto amministrativo da eseguire, io sono stato costretto insieme al presidente a presentare una proposta per la revoca, perché il giusto provvedimento, la revoca di quella delibera precedente del Consiglio, la n. 7 di quest'anno. La procedura quindi, ripeto, voi approvate il progetto, si deve utilizzare questa sala? Io devo dare l'autorizzazione, con le prescrizioni, anche se il progetto è mio, viene fatto solo con nota, non c'è un provvedimento, cosa che invece sarà diversa laddove approveremo la nuova disciplina perché c'è tutta una modulistica, e quindi i soggetti, tra l'altro io ho partecipato a due sedute di commissione, ricordo - senza citare il consigliere - che fu sollevato questo problema, e io dissi che ovviamente qualcuno si doveva prendere carico di queste norme sulla sicurezza. Grazie.

Presidente

Grazie. La discussione l'avevo chiusa, consigliere Carone, per cui le precisazioni di carattere formale poi avrete modo di farle eventualmente anche nell'interlocuzione con la direzione, adesso devo porre in votazione la proposta di deliberazione n. 2018/402/3 avente ad oggetto: revoca deliberazione di Consiglio del municipio n. 7 del 23 febbraio 2018, denominata "Preposizioni al femminile".

Chi è favorevole? Damiani, Rella... Chiedo scusa, Di Pantaleo, Rella, Traversa, Romito, Patruno, Miolla, Laterza, Damiani, Amoruso, il presidente.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Simone, Carone, Natale, Colapietro, Mari, Ruggero e Salemmi.

Dieci favorevoli, sette astenuti, la proposta di deliberazione è approvata nella revoca della deliberazione di Consiglio n. 7.

Non ci sono ulteriori punti iscritti all'ordine del giorno, ci sono comunicazioni da parte dei consiglieri? Nessuna comunicazione.

La seduta è chiusa alle ore 13.31.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 03/05/2018 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 03/05/2018

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 03/05/2018 al 17/05/2018.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 23/05/2018

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>